

Il sottoscritto Fabiano Di Nicola

---

Nato a Atri il 26/04/1978

---

Residente a Castellalto 64020 in via

---

Iscritto all'ordine dei Geometri di Teramo al n° 1266.

---

**In qualità di tecnico incaricato dalla società: Cordivari s.r.l.**

**DICHIARA QUANTO SEGUE**

**DENOMINAZIONE DEL PROGETTO**

**Manutenzione straordinaria forno impianto di zincatura a caldo.**

---

**TIPOLOGIA DI OPERA**

Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.  
152/2006, punto 3, lettera F

impianti per il trattamento di superficie di metalli e materia  
plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche  
destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup>.

---

**LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO ESISTENTE**

Opificio situato in Zona Industriale Pagliare 64020 Morro D'Oro (TE) con concessione edilizia n° 85 del  
29/11/91 reso agibile con protocollo n° 48/ del 09/01/92.

---

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO ESISTENTE**

il forno di zincatura e del tipo multi fiamma dove all'interno della camera di combustione sono installate 1100 fiammelle che si accendono quando il forno ha bisogno di calore e otto fiamme pilota che sono sempre accese le quali hanno la funzione di accendino, le rampe dove sono situate le fiammelle sono alimentate da un gruppo di miscelazione aria/gas sempre acceso, dove e presente una ventola che spinge aria all'interno della camera di combustione per avere sempre il forno in pressione per espulsione dei fumi e di eventuali residui di combustibile non bruciato, quando si abbassa la temperatura ad limite stabilito insieme all'aria arriva anche il gas e gli ugelli presenti nelle rampe producono le fiammelle fino a riportare la camera di combustione alla temperatura stabilita, in automatico si blocca l'ingresso del gas e le fiamme si spengono..

---

il forno di zincatura e del tipo multi fiamma dove all'interno della camera di combustione sono installate 1100 fiammelle che si accendono quando il forno ha bisogno di calore e otto fiamme pilota che sono sempre accese le quali hanno la funzione di accendino, le rampe dove sono situate le fiammelle sono alimentate da un gruppo di miscelazione aria/gas sempre acceso, dove e presente una ventola che spinge aria all'interno della camera di combustione per avere sempre il forno in pressione per espulsione dei fumi e di eventuali residui di combustibile non bruciato, quando si abbassa la temperatura ad limite stabilito insieme all'aria arriva anche il gas e gli ugelli presenti nelle rampe producono le fiammelle fino a riportare la camera di combustione alla temperatura stabilita, in automatico si blocca l'ingresso del gas e le fiamme si spengono..

---

---

il forno di zincatura e del tipo multi fiamma dove all'interno della camera di combustione sono installate 1100 fiammelle che si accendono quando il forno ha bisogno di calore e otto fiamme pilota che sono sempre accese le quali hanno la funzione di accendino, le rampe dove sono situate le fiammelle sono alimentate da un gruppo di miscelazione aria/gas sempre acceso, dove e presente una ventola che spinge aria all'interno della camera di combustione per avere sempre il forno in pressione per espulsione dei fumi e di eventuali residui di combustibile non bruciato, quando si abbassa la temperatura ad limite stabilito insieme all'aria arriva anche il gas e gli ugelli presenti nelle rampe producono le fiammelle fino a riportare la camera di combustione alla temperatura stabilita, in automatico si blocca l'ingresso del gas e le fiamme si spengono..

---

il forno di zincatura e del tipo multi fiamma dove all'interno della camera di combustione sono installate 1100 fiammelle che si accendono quando il forno ha bisogno di calore e otto fiamme pilota che sono sempre accese le quali hanno la funzione di accendino, le rampe dove sono situate le fiammelle sono alimentate da un gruppo di miscelazione aria/gas sempre acceso, dove e presente una ventola che spinge aria all'interno della camera di combustione per avere sempre il forno in pressione per espulsione dei fumi e di eventuali residui di combustibile non bruciato, quando si abbassa la temperatura ad limite stabilito insieme all'aria arriva anche il gas e gli ugelli presenti nelle rampe producono le fiammelle fino a riportare la camera di combustione alla temperatura stabilita, in automatico si blocca l'ingresso del gas e le fiamme si spengono..

---

il forno di zincatura e del tipo multi fiamma dove all'interno della camera di combustione sono installate 1100 fiammelle che si accendono quando il forno ha bisogno di calore e otto fiamme pilota che sono sempre accese le quali hanno la funzione di accendino, le rampe dove sono situate le fiammelle sono alimentate da un gruppo di miscelazione aria/gas sempre acceso, dove e presente una ventola che spinge aria all'interno della camera di combustione per avere sempre il forno in pressione per espulsione dei fumi e di eventuali residui di combustibile non bruciato, quando si abbassa la temperatura ad limite stabilito insieme all'aria arriva anche il gas e gli ugelli presenti nelle rampe producono le fiammelle fino a riportare la camera di combustione alla temperatura stabilita, in automatico si blocca l'ingresso del gas e le fiamme si spengono..

---

#### **FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

La manutenzione straordinaria della zona del forno che alimenta la vasca dello zinco con relativo impianto di captazione e filtrazione dei fumi prodotti in fase d'immersione dei manufatti da zincare e del forno di preriscaldamento (asciugatura) dell'impianto di zincatura a caldo, che l'azienda realizzerà e finalizzato ad un adeguamento tecnologico e soprattutto sia per un miglioramento ambientale dove si ha l'eliminazione completa delle emissioni diffuse e di conseguenza si migliora anche l'ambiente di lavoro alle maestranze impiegate nel reparto, sia per un risparmio energetico significativo.

Tutti i motori elettrici a servizio dell'impianto sono tutti dotati da inverter e gestiti con interfaccia di un PLC, questo sistema ci permette di avere un risparmio energetico sui consumi elettrici dell'impianto che stiamo proponendo.

Per quanto riguarda il consumo del gas metano possiamo tranquillamente dichiarare che il nuovo forno avrà un consumo inferiore dell'impianto a riposo (nei giorni non lavorativi quindi il sabato, la domenica i periodi di ferie e i festivi) del 15%.

il forno attuale ha un consumo nel periodo di fermo di circa 520 metri cubi di gas metano, calcolando che in un anno si lavorano 225 giorni, quindi i giorni non produttivi ne sono 140 e si risparmia circa 78 metri cubi di gas nelle 24 ore abbiamo un risparmio di 10920 circa metri cubi di gas, poi si aggiunge tutto il gas che non sarà consumato per i sistemi di valvole e di recupero energetico sopra descritti, che attualmente non riusciamo a calcolare ma stimiamo che il risparmio sarà superiore alla quantità sopra dichiarata.

Per quanto riguarda il consumo di energia elettrica attualmente consumiamo circa 480000 KW/anno, il nuovo impianto dotato di tutti motori ad inverter e di sistemi programmabili che ci permettono di adoperare l'energia elettrica in modo intelligente, non possiamo dire con certezza quando sarà il risparmio perché l'impianto nel suo complesso e in fase di progettazione, ma possiamo dire che avremo un risparmio minimo del 15/20%.

Per l'abbattimento dei fumi bianchi che si formano in fase di zincatura una volta aspirati vengono trattati tramite un filtro a secco, attualmente è installato un sistema di filtrazione ad umido che ha un consumo annuo di acqua di circa 405000 lt e un consumo di acido solforico al 37% di circa 6500 lt/anno il tutto trattato dall'impianto di depurazione aziendale, quindi dal non utilizzo delle risorse idriche e di prodotti chimici sopra menzionati ne avremo un risparmio di risorse naturali, eliminiamo l'utilizzo di un prodotto chimico e in automatico ci saranno meno movimentazioni dello stesso all'interno dell'azienda e meno fornitori che si recano in azienda per lo scarico del prodotto utilizzato, se ne trae un beneficio ambientale importante, e si elimina un rischio di sversamento durante le motivazioni interne.

Il nuovo filtro a secco utilizza come captante degli inquinanti circa 20/25 Kg/giorno di calce idrata ed ha una produzione di rifiuto annuo con codice CER 11 05 03\* (rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi) di circa 8000 Kg/anno.

#### ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	Giudizio favorevole del CCR-VIA n° 3217 del 29/07/2020
• VIA	Giudizio favorevole del CCR-VIA n° 2774 del 23/03/2017
<i>Altre autorizzazioni</i>	
• AIA	• DPC025/226 del 24/11/2017

#### ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
Verifica Preliminare art. 6 comma 9 D.L.gs. 152/2006	Regione Abruzzo

#### AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i> <i>NO</i>		<i>Breve descrizione<sup>1</sup></i>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Paesistico 2004	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona a trasformazione condizionata C1

<sup>1</sup> Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

**Modello 6**  
**SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE**  
**art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006**

**AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE**

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>1</sup></i>
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade
• Piano Regolatore Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona Industriale D3
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	nulla

**INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE**

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Verranno generati rifiuti non pericolosi e saranno inviati a recupero nel rispetto delle normative vigenti.
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

**Modello 6**  
**SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE**  
 art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006

**INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE**

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

**ALLEGATI**

*(Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato)*

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
<b>1</b>	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	/	



*Firma digitale o firma autografa con allegata carta identità*

